

Gestore dei Mercati Energetici

Il GME è la società cui sono affidate l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico, nonché del Mercato del Gas Naturale secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza.

Al GME sono affidate, inoltre, la gestione della Piattaforma dei Conti Energia e l'organizzazione del mercato dei Certificati Verdi, del mercato dei Titoli di Efficienza Energetica o Certificati Bianchi, attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici, e del mercato delle Unità di Emissione.

Mercato Elettrico e Piattaforma dei Conti Energia

L'Autorità, con riferimento alla gestione della Piattaforma dei Conti Energia a Termine, ha modificato, a decorrere dal 1° maggio 2011 con la Delibera ARG/elt 44/11, la misura dei corrispettivi variabili per la partecipazione alla PCE. In particolare i corrispettivi sono stati portati da 0,02 Euro/MWh a 0,012 Euro/MWh per ogni MWh oggetto delle transazioni registrate sulla piattaforma medesima. La citata Delibera, inoltre, ha quantificato in Euro 5,6 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2010, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE. Per tale importo, la medesima Delibera ha previsto:

- il versamento di Euro 2 milioni a Terna S.p.A.;
- l'accantonamento dei rimanenti Euro 3,6 milioni, sino alla definizione da parte dell'Autorità di un approccio globale ai costi e ricavi complessivi delle molteplici attività svolte dal GME.

Successivamente, la Delibera dell'Autorità ARG/elt 189/11 ha stimato, sulla base dei dati di preconsuntivo 2011 in Euro 10,7 milioni la quota parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2011, eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto imputabile alla stessa PCE.

Con riferimento al predetto ammontare l'AEEG ha previsto il versamento a Terna di ulteriori Euro 2 milioni e l'accantonamento della parte rimanente, al netto di quanto già versato a quest'ultima ai sensi della Delibera dell'Autorità ARG/elt 44/11, fino a successivo provvedimento.

L'eccedenza di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni 2006-2011 è stata infine definita dal GME in Euro 11,7 milioni sulla base dei dati di consuntivo 2011 trasmessi all'AEEG ai sensi dell'articolo 4, comma 4.1 della predetta disposizione. Pertanto il GME ha provveduto ad accantonare in un apposito fondo per rischi e oneri l'ammontare di Euro 7,7 milioni.

Andamento del mercato elettrico e PCE

Nel 2011 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 217,7 TWh, in flessione di 6,0 TWh (-2,7%) rispetto all'esercizio precedente. Tale contrazione è riconducibile, da un lato, a una situazione di stagnazione della domanda e dall'altro dagli effetti del provvedimento relativo all'interconnector virtuale. Tale misura prevede la possibilità, per i soggetti investitori nei progetti di interconnessione, di anticipare, rispetto alla relativa realizzazione, gli effetti commerciali delle linee di interconnessione con l'estero, approvvigionandosi della corrispondente capacità attraverso la sottoscrizione di contratti di acquisto con soggetti importatori (shippers), individuati attraverso una procedura

concorsuale. Da ultimo la riduzione dei volumi sul MGP è in parte da ricondursi anche alla maggiore operatività del MTE, sul quale è stato negoziato un numero crescente di contratti annuali.

Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati, nel corso del 2011, sono stati pari a 21,9 TWh, in aumento di 7,3 TWh (+50,0%) rispetto a quelli scambiati nel 2010, per effetto della maggiore flessibilità garantita agli operatori, a seguito dell'integrazione funzionale con il Mercato dei Servizi di Dispacciamento.

I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine sono stati pari, nel 2011, a 301,1 TWh, in crescita di 62,9 TWh (+26,4%) rispetto al precedente esercizio (238,2 TWh). Tale incremento trova giustificazione nel provvedimento sull'interconnector virtuale, nelle mutate politiche di approvvigionamento degli operatori e nella maggior operatività del Mercato a Termine Elettrico.

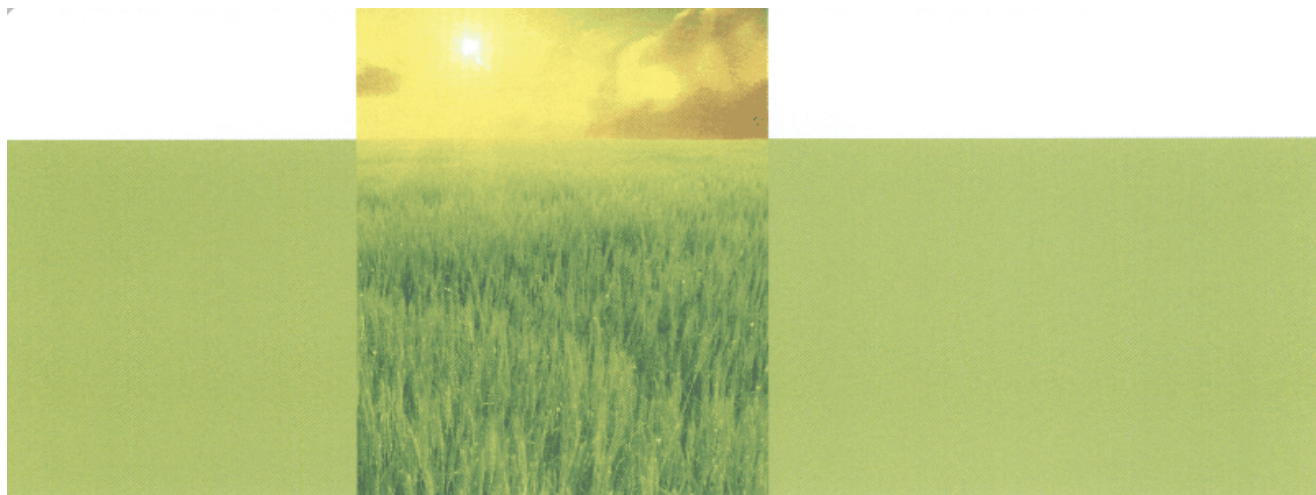
I volumi di energia negoziati sul MTE nel 2011 sono stati pari a 33,4 TWh, in aumento di 27,1 TWh rispetto all'esercizio precedente per effetto, come detto, del sensibile incremento delle negoziazioni di contratti annuali. La maggior operatività rilevata sul MTE nel corso del 2011 si osserva in particolare con riferimento ai volumi in consegna nell'esercizio, pari a 8,0 TWh, in aumento di 6,8 TWh rispetto al 2010.

I prezzi di vendita sono aumentati in tutte le zone con tassi di crescita differenziati. La Sicilia, che ha registrato il rialzo più contenuto (+3,8%), si conferma la zona dal prezzo più elevato, pari a 93,1 Euro/MWh (+20,9 Euro/MWh rispetto al PUN). Il Sud, invece, ha segnato il rialzo più marcato (+16,9%), con 69,0 Euro/MWh, confermandosi la zona con il prezzo più basso. Nelle altre zone continentali i prezzi si sono attestati poco sopra i 70 Euro/MWh, mentre la Sardegna ha fatto registrare un prezzo pari a 79,9 Euro/MWh.

VOLUME DI ENERGIA NEGOZIATA	2010	2011	VARIAZIONE	
	TWh	TWh	TWh	%
MGP*	223,7	217,7	(6,0)	(2,7%)
MI	14,6	21,9	7,3	50,0%
PCE**	238,2	301,1	62,9	26,4%

* I valori sono espressi al lordo degli sbilanciamenti ex art. 43, comma 43.1 del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico e dei casi di inadempimento di cui all'art. 89, comma 89.5 lettera b) della medesima Disciplina.

** I volumi rappresentati si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE.



Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione Europea, il GME dal 1° gennaio 2011 ha avviato, in collaborazione con Terna S.p.A., l'operatività del progetto di *Market Coupling* ("MC") finalizzato all'integrazione del mercato spot italiano con quello sloveno attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocatione della capacità di trasporto transfrontaliera.

Il livello dei volumi e l'efficienza nell'allocatione, mediante il Mercato del Giorno Prima, della capacità transfrontaliera, hanno evidenziato, rispetto alla precedente gestione basata su un meccanismo di asta esplicita giornaliera, il buon andamento del progetto di *coupling* con la Slovenia nel suo primo anno di funzionamento.

Sempre con riferimento alle attività internazionali finalizzate alla creazione del mercato unico europeo, nel 2011 il GME ha proseguito nelle attività inerenti al progetto *Price Coupling of Regions* ("PCR"). Tale progetto, che vede il coinvolgimento, oltre che del GME, anche delle principali borse elettriche europee EPEX, OMEL, Nord Pool, APX-Endex e Belpex, con il supporto dell'Associazione europea delle borse energetiche (EuroPEX), si pone, tra gli obiettivi, quello di favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica nei Paesi dell'UE entro il 2014, scadenza indicata dalle competenti istituzioni europee per l'avvio del mercato unico.

Mercato del gas naturale

Nel 2011 i volumi di gas naturale scambiati sul mercato del gas naturale, operativo da dicembre 2010, ("Mercato del Giorno Prima del gas" o "MGP-GAS" e "Mercato Infragiornaliero del gas" o "MI-GAS") sono stati pari a 149,4 GWh per l'MGP-GAS e a 12,6 GWh per l'MI-GAS. Relativamente alla piattaforma del gas ("Piattaforma Gas" o "P-GAS"), attiva da maggio, i volumi scambiati sono stati pari a 2.910,7 GWh. Il confronto con l'esercizio precedente non risulta significativo in quanto sia la P-GAS, sia il Mercato a Pronti del gas naturale sono stati avviati nel corso dell'esercizio 2010 e pertanto i volumi intermediati nel corso del 2011 hanno beneficiato di un periodo di negoziazione più ampio rispetto al 2010.

Nel mese di dicembre 2011 il GME ha inoltre avviato la Piattaforma per il Bilanciamento settimanale del gas naturale ("PB-GAS") che, nel suo primo mese di attività, ha fatto registrare negoziazioni per 1,7TWh.

Mercati per l'Ambiente

I volumi di titoli negoziati sui Mercati per l'Ambiente nel corso del 2011 sono stati pari a 35,2 milioni di titoli, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di 34,1 milioni di titoli (-49,2%).

Nella tabella seguente si rappresentano i volumi di CV, di Titoli di Efficienza Energetica e di unità di emissione negoziati nel corso dell'anno e rapportati all'esercizio precedente.

VOLUME DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE	2010	2011	VARIAZIONE	
Numero titoli				%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	2.578.638	4.126.473	1.547.835	60,0%
Volumi di CV negoziati bilateralmente	22.792.381	26.965.429	4.173.048	18,3%
Volumi di CV negoziati	25.371.019	31.091.902	5.720.883	22,5%
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	980.095	1.276.797	296.702	30,3%
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	2.107.319	2.819.736	712.417	33,8%
Volumi di TEE negoziati	3.087.414	4.096.533	1.009.119	32,7%
Volumi di UE negoziate	40.789.200	-	(40.789.200)	(100,0%)
Totale volumi scambiati sui Mercati per l'Ambiente	69.247.633	35.188.435	(34.059.198)	(49,2%)

Mercato dei Certificati Verdi

Nel 2011 sono stati complessivamente scambiati 31,1 milioni di CV, in aumento di 5,7 milioni di titoli (+22,5%) rispetto al 2010 (25,4 milioni di titoli). A tale dinamica hanno contribuito diversi fattori concomitanti:

- l'incremento della percentuale di obbligo prevista per i produttori e gli importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili, passata dal 6,05% previsto per

l'adempimento dell'obbligo 2010 da assolversi entro il 31 marzo 2011 al 6,80% per l'adempimento dell'obbligo 2011 da assolversi entro il 31 marzo 2012;

- le previsioni di cui al D.Lgs. 28/11, che potrebbero aver indotto gli operatori a un'accelerazione delle negoziazioni in considerazione del progressivo annullamento dell'obbligo;
- la maggiore rischiosità percepita in termini di solvibilità delle controparti, che

può aver dato impulso alle transazioni sul mercato regolamentato, infatti aumentate del 60%.

Le dinamiche di prezzo dei CV nel 2011 hanno risentito sia di una situazione di eccesso di offerta rispetto alla domanda obbligatoria, sia del nuovo regime di ritiro introdotto dal D.Lgs. 28/11. Il Decreto, infatti, stabilisce che il GSE ritiri annualmente i CV rilasciati per le produzioni da fonti rinnovabili degli anni dal 2011 al 2015 eventualmente eccedenti quelli necessari per il rispetto della quota d'obbligo. Tali fenomeni hanno determinato una riduzione del prezzo medio ponderato dei CV, passato dagli 84,41 Euro/MWh del 2010 agli 82,25 Euro/MWh del 2011.

Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2011 il numero di Titoli di Efficienza Energetica complessivamente scambiati è stato pari a 4,1 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente (pari a 3,1 milioni di titoli). Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obblighi di risparmio energetico fissato in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale. Gli obblighi del 2010, da adempiere entro il 31 maggio 2011, risultano infatti incrementati del 34,4%, mentre gli obblighi del 2011, da assolvere entro il 31 maggio 2012, risultano incrementati del 23,3% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Il 2011 è stato inoltre caratterizzato da una situazione di scarsità di offerta di titoli rispetto alla domanda dei soggetti obbligati, dovuta essenzialmente alla difficoltà di realizzazione di nuovi progetti di risparmio

energetico. Tale situazione ha orientato nel corso dell'anno i soggetti obbligati ad acquistare i TEE necessari, a prezzi crescenti, per evitare una situazione di non conformità nel maggio 2012, termine ultimo per il soddisfacimento degli obblighi relativi all'anno 2011.

Mercato delle Unità di Emissione

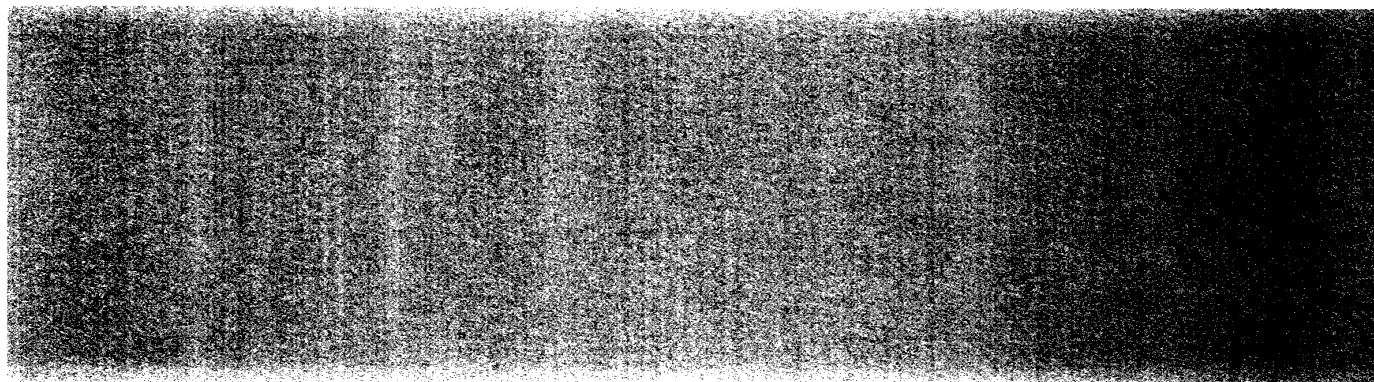
Il 2011 è stato caratterizzato dall'inoperatività del mercato delle unità di emissione ("Mercato delle Unità di Emissione" o "MUE"), sospeso dal 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevate nelle due ultime sessioni di mercato del mese di novembre 2010 e di presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso.

Monitoraggio del mercato

Il GME svolge le attività strumentali all'esercizio da parte dell'Autorità della funzione di monitoraggio del mercato elettrico in attuazione della Delibera ARG/elt 115/08 ("TIMM") e delle sue successive modifiche. Tali attività consistono:

- nell'acquisizione, organizzazione e archiviazione dei dati funzionali al monitoraggio;
- nella condivisione dei medesimi dati con il Regolatore mediante la predisposizione e gestione di *data warehouse* dedicati;
- nella definizione delle analisi e nell'elaborazione degli indici funzionali ai processi di monitoraggio dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica.

La copertura dei costi sostenuti dal GME in ciascun esercizio per lo svolgimento del complesso delle attività disciplinate dal TIMM è garantita, ai sensi dell'art. 1 della citata Delibera ARG/elt 44/11, dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE.



Con l'ingresso del GME nel settore gas, le attività di monitoraggio del GME si sono estese anche al controllo delle nuove piattaforme. In particolare, con riferimento alla PB-GAS, ottemperando agli obblighi previsti dalla Delibera ARG/gas 45/11, il GME ha provveduto per ciascun giorno gas a:

- verificare che gli utenti abilitati abbiano presentato sulla PB-GAS offerte conformi ai limiti minimi e massimi definiti dal medesimo provvedimento, segnalando, eventualmente, all'AEEG il riscontro dei casi di mancato rispetto dei predetti limiti;
- trasmettere all'AEEG le offerte presentate e accettate sulla PB-GAS, ai fini della verifica del regolare funzionamento del sistema di bilanciamento.

Infine, con riferimento alla piattaforma P-GAS, relativamente ai due comparti Import e Aliquote, il GME ha provveduto a:

- rilasciare agli operatori le dichiarazioni relative alle quote di importazione e alle aliquote del prodotto di giacimenti di gas dovuti allo Stato, offerte dagli stessi sui due comparti della P-GAS;
- inviare all'AEEG relazioni mensili, contenenti le informazioni relative alle quote di importazione offerte in negoziazione e agli eventuali abbinamenti registrati presso la stessa piattaforma P-GAS.

Investimenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo,

infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (*rating* attuale A2 scala Moody's; A scala Standard & Poor's; A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso, che viene trasmesso puntualmente alla capogruppo GSE. Al 31 dicembre 2011 il *fair value* risulta pari all'89,44%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 1,7 milioni.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2011 con un fatturato di Euro 19.179 milioni (+11% rispetto al 2010) cui si contrappongono costi della produzione di Euro 19.172 milioni (+12% rispetto al 2010). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 2.536 mila (-79% rispetto al 2010).

Ricerca sul Sistema Energetico

RSE svolge attività di ricerca di sistema ("Ricerca di Sistema" o "RdS") e ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. La Ricerca di Sistema, fondamentale per l'innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività. La missione della società è dunque quella di svolgere programmi a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel campo energetico e ambientale.

RSE provvede anche alla diffusione dei risultati delle ricerche e conduce, in collaborazione con gli operatori del settore, programmi di verifica e validazione dei risultati raggiunti. La diffusione dei risultati avviene attraverso i rapporti tecnici, le pubblicazioni su riviste scientifiche e di settore, la pubblicazione di linee guida, manuali, schede illustrative e monografie, la newsletter aziendale, le iniziative didattiche e la partecipazione a convegni scientifici. Inoltre, RSE si impegna a contribuire allo sviluppo dei settori predetti anche attraverso cooperazioni tecniche e scientifiche in ambito nazionale e internazionale.

Attività svolte nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2011 si è ulteriormente consolidato il ruolo della società, oltre che in campo nazionale, anche a livello delle istituzioni comunitarie, anche grazie all'attività negli oltre 40 progetti di ricerca in corso. Il supporto al Ministero dello Sviluppo Economico, coordinato con la società capogruppo, si è sviluppato fornendo competenze, referenze e studi per importanti atti di

politica energetica e per seguire l'implementazione dello *Strategic Energy Technology Plan* (SET Plan) dell'Unione Europea.

Il coinvolgimento attivo nelle *European Industrial Initiatives* e nei *Joint Programmes* dell'*European Energy Research Alliance* ("EERA"), e le positive relazioni con gli uffici delle DG Ricerca e Energia della Commissione Europea sono state alla base di numerose consultazioni e sprone a ulteriori iniziative internazionali.

In campo internazionale, infatti, RSE ha assunto incarichi di grande rilevanza, per collaborazioni con il *Department of Energy* statunitense, con l'Agenzia ONU per l'America Latina e soprattutto con la Presidenza di ISGAN, nuovo organo di IEA per lo sviluppo delle *Smart Grids* secondo le linee dettate dal *Clean Energy Ministerial*.

Ricerca di Sistema sul sistema elettrico nazionale

L'Accordo di Programma ("AdP") tra MiSE e RSE per il triennio 2009-2011 del 29 luglio 2009 prevedeva 9 Progetti triennali, finanziati dal Fondo istituito dal Decreto Interministeriale del 26 gennaio 2000, per un costo complessivo di Euro 105 milioni (35 milioni/anno), in coerenza con il Piano Triennale 2009-2011. Peraltro, come per il 2010, l'importo concesso per il 2011 è stato pari a Euro 34 milioni.



Piano Annuale di Realizzazione 2010

In riferimento alle attività di ricerca svolte da RSE nel primo trimestre 2011, cioè quelle a conclusione del secondo anno dell'AdP 2009-2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di verifica finale e verifica intermedia dei progetti di ricerca previsti:

- il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera del 4 febbraio 2011, ha ammesso i progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS;
- la società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 2 maggio 2011, il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei progetti del PAR 2010 e concluse nel mese di marzo 2011;
- l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, nelle funzioni di Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico ("CERSE"), con Delibera RDS 5/11 del 21 luglio 2011, ha approvato gli esiti delle verifiche effettuate dalle commissioni di esperti relativamente ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione dei progetti del PAR 2010 e in data 29 luglio 2011 la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) ha effettuato il pagamento del relativo saldo.
- la società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 30 maggio 2011, il documento di programmazione PAR 2011 con la richiesta di un importo complessivo di Euro 34,5 milioni;
- con il Decreto 22 settembre 2011 del MiSE, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 ottobre 2011:
 - è stato approvato il Piano Operativo Annuale 2011 della intera RdS;
 - sono stati attribuiti a RSE Euro 34 milioni per la realizzazione del PAR 2011;
- in data 26 settembre 2011 RSE ha inviato la revisione del proprio documento di pianificazione del PAR 2011, adeguando l'importo nella misura prevista dal Decreto e riducendo le attività precedentemente previste;
- il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MiSE, con lettera del 12 dicembre 2011, ha ammesso i progetti del PAR 2011 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RdS;
- in data 19 dicembre 2011 RSE ha inviato il documento di Stato di Avanzamento al 31 ottobre 2011 dei Progetti RdS, comprendente le relazioni tecniche di ogni progetto e la rendicontazione economica per un totale di Euro 19,5 milioni;
- in data 27 gennaio 2012 si sono concluse le verifiche delle commissioni e l'erogazione della quota di contribuzione, al netto dell'acconto del 30% già erogato, per la quota parte di attività svolte al 31 ottobre 2011, pari a Euro 13,7 milioni.

Piano Annuale di Realizzazione 2011

In riferimento alle attività di ricerca del PAR 2011 svolte da RSE nell'esercizio 2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di ammissibilità dei progetti di ricerca previsti:

Le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2012 saranno avviate a conclusione del PAR 2011.

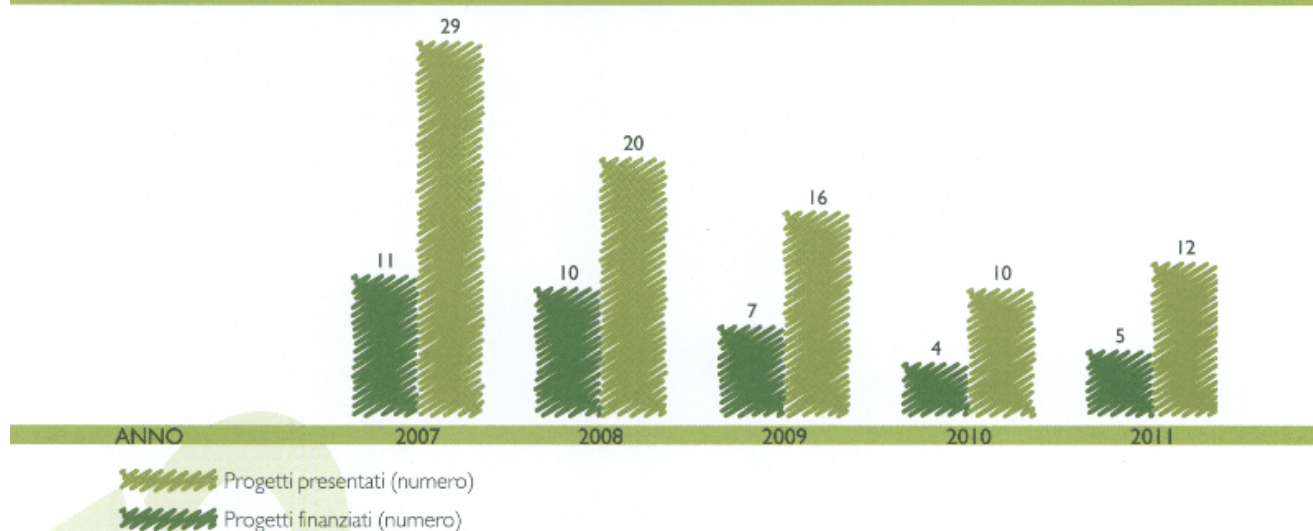
Ricerca europea

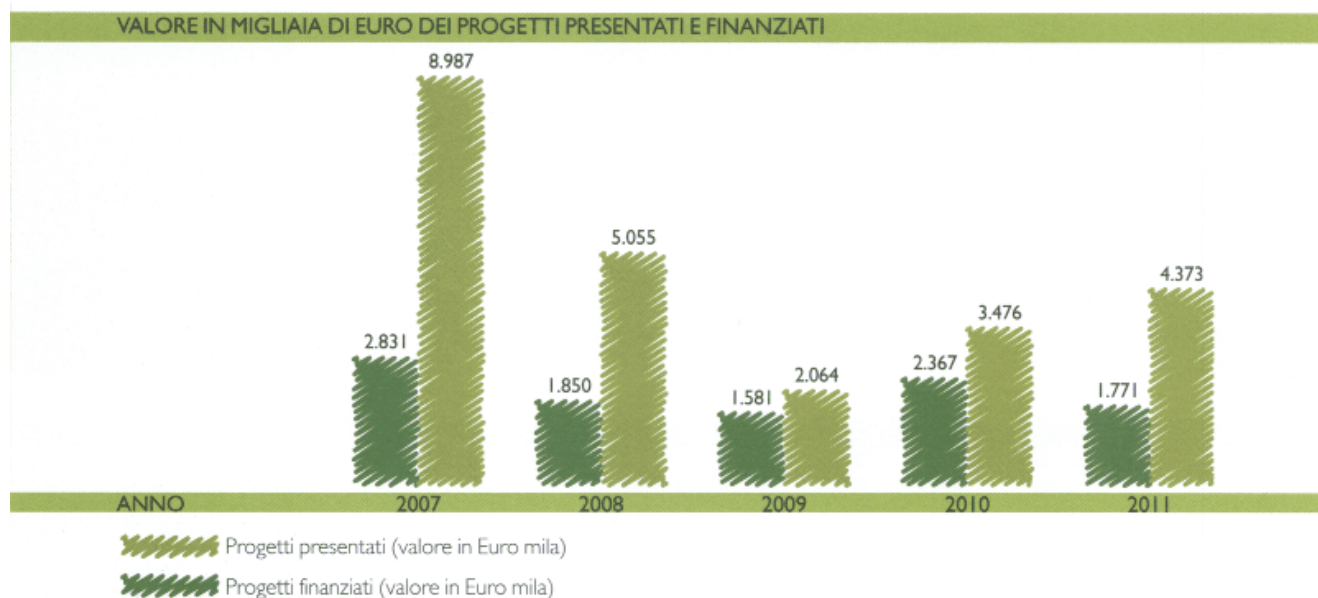
Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) e altri Programmi di finanziamento della UE, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate 12 nuove proposte, in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma *Energy*, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, 5 sono risultate vincenti, per un finanziamento comunitario complessivo per RSE di circa Euro 1,8 milioni.

Nel corso dell'anno 2011, si è, inoltre, conclusa l'attività dell'ultimo progetto ancora attivo del VI Programma Quadro: la *Network of Excellence DERlab - "Network of DER Laboratories and Pre-Standardisation"*, nonché quelle di 8 progetti del VII Programma Quadro iniziati negli anni 2008-2009.

Il rapporto medio negli ultimi cinque anni tra progetti presentati e progetti finanziati è stato pari al 43% come rappresentato nel grafico seguente:

NUMERO DEI PROGETTI PRESENTATI E FINANZIATI





Ricerca nazionale

I due progetti FIRB finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la ricerca di base nei settori del fotovoltaico e della fulminazione sono in fase di rendicontazione. Relativamente ai 5 progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati emessi nel corso del 2010 i decreti di concessione per il progetto EFESO, relativo all'impiego di celle a combustibile, e per il progetto ALADIN relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti. Nel corso del 2011 hanno preso avvio, essendo stato emesso il relativo Decreto, il progetto SCOOP, relativo al fotovoltaico a concentrazione, e il progetto HYDROSTORE, riguardante l'accumulo di idrogeno; hanno quindi avuto inizio le attività di ricerca previste da parte di RSE. Il progetto GEOMA, eolico *off-shore*, registra un ritardo legato al riesame da parte del

Ministero dello Sviluppo Economico. Tutti i progetti afferenti ad INDUSTRIA 2015 hanno durata triennale.

Sono state presentate due proposte di progetto, relative alle biomasse e alle celle a combustibile microbiche, a un Bando della Regione Lombardia cofinanziato con fondi europei (Bando per la presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nei settori strategici della Regione Lombardia e del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca); avendo entrambi superato positivamente l'istruttoria formale, se ne attende l'esito sotto il profilo tecnico.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2011 con un valore della produzione pari a Euro 40 milioni (Euro 37 milioni nel 2010) cui si contrappongono costi della produzione di Euro 38 milioni (Euro 36 milioni nel 2010). L'utile netto di esercizio è pari a Euro 94 mila (Euro 188 mila nel 2010).

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 18.776 mila (Euro 12.995 mila nel 2010) come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

INVESTIMENTI	2010	2011
Euro mila		
Core business, di cui:	4.182	3.468
- Fonti rinnovabili e Stoccaggio gas	2.617	2.146
- Mercati energetici	478	334
- Mercato di maggior tutela e salvaguardia	468	263
- Ricerca in campo energetico	619	725
Immobili e impianti di pertinenza	4.276	9.807
Infrastruttura informatica	4.537	5.501
Totale	12.995	18.776

Fonti rinnovabili e stoccaggio gas

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e il miglioramento dei modelli di previsione dell'energia prodotta da impianti non programmabili oltre che le evoluzioni applicative nella gestione dei regimi del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici a supporto dei processi operativi e all'adeguamento delle piattaforme già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2011 sono state:

- Sole, per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici relativamente al Quarto Conto Energia (DM 5 maggio 2011);
- RID e SSP, per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali e amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di

Scambio sul Posto è stata implementata la dematerializzazione della documentazione acquisita;

- Stoccaggio Virtuale del gas; è stato sviluppato un sistema per adempiere al D.Lgs. 130/10 per lo sviluppo di 4 miliardi di metri cubi di capacità di stoccaggio entro i prossimi 5 anni;
- Rinnova, nuova sezione informativa interamente dedicata alle rinnovabili e all'efficienza energetica in cui è possibile trovare le informazioni sugli incentivi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, le autorizzazioni necessarie per realizzare gli impianti, le normative di settore, sia a livello internazionale che dei singoli territori, ma anche una serie di approfondimenti, orientamenti, consigli utili, buone pratiche, appuntamenti e iniziative destinate a cittadini, pubbliche amministrazioni, professionisti e imprese;
- Fuel Mix Disclosure; ai fini della fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla

composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita, nonché sull'impatto ambientale della produzione, il sistema *Fuel Mix Disclosure* determina e pubblica il mix medio nazionale dell'energia elettrica immessa in rete; inoltre calcola il mix energetico dei singoli produttori e il mix di approvvigionamento delle imprese di vendita, al netto delle certificazioni CO-FER;

- RICOGE, sistema per il riconoscimento della CAR per gli impianti di cogenerazione (DM 4 agosto 2011);
- SIMERI, sistema italiano per il monitoraggio statistico dell'elettricità, del riscaldamento-raffreddamento e dei trasporti, che consente di monitorare lo stato di raggiungimento dell'obiettivo nazionale del 17% al 2020 imposto dalla Direttiva 2009/28/CE.

Mercati energetici

Nel corso del 2011, gli investimenti hanno riguardato principalmente:

- le modifiche apportate sulle piattaforme informatiche esistenti necessarie a realizzare il corretto scambio dei flussi informativi tra GME e Terna connessi all'integrazione funzionale del Mercato dei Servizi di Dispacciamento con il Mercato Infragiornaliero;
- lo sviluppo delle modalità di esecuzione dei controlli di congruità per le garanzie finanziarie sul MI;
- l'avvio della Piattaforma per il Bilanciamento del gas naturale.

Nel corso dell'esercizio è stata, inoltre, avviata l'attività per lo sviluppo di un algoritmo di calcolo unico per l'accettazione delle offerte e il calcolo dei prezzi in Europa,

attività che si inquadra nell'ambito del più ampio progetto *Price Coupling of Regions* finalizzato a favorire la costituzione di un mercato integrato dell'energia elettrica nei Paesi dell'UE.

Per garantire l'esistenza e la tracciabilità dei controlli posti a presidio del processo di fatturazione di tutti mercati gestiti dal GME, si è provveduto, infine, a estendere l'utilizzo del sistema di fatturazione del Mercato Elettrico anche alle nuove piattaforme del gas e dei titoli ambientali.

Mercato di maggior tutela e salvaguardia

Nel 2011 sono stati portati a termine due progetti per l'implementazione di nuove funzionalità nei sistemi a supporto delle attività di approvvigionamento dell'energia elettrica. In particolare è stato realizzato il potenziamento dell'applicazione PARCO, già in uso presso AU, per monitorare le *performance* del portafoglio acquisti e, nell'area dedicata all'acquisto di energia elettrica, sono state realizzate funzionalità aggiuntive sulla piattaforma software *"Energy Retail"*, utilizzata per tutte le operazioni di acquisto dell'energia elettrica e per la gestione dei relativi contratti. A riguardo l'implementazione più rilevante è stata la realizzazione di un nuovo modulo dell'applicativo sviluppato con l'obiettivo di disporre, all'interno del sistema, dei dati di simulazione della copertura fisica e finanziaria. Infine, sono stati realizzati alcuni interventi di manutenzione evolutiva sul sistema CRM (*Customer Relationship Management*), basato sul prodotto Oracle CRM On Demand, per far fronte al crescente numero di pratiche di reclamo da gestire.

Ricerca in campo energetico

Gli investimenti compiuti nel 2011 riguardano l'acquisizione di attrezzature tecniche e di nuove licenze *software* specialistico/tecnico a supporto dell'attività di ricerca sul settore energetico, tra cui "Codice PETREL", "MIRA III" e "FEMAP".

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano gli interventi di riqualificazione e adeguamento dell'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, nuova sede legale di AU. Ulteriori investimenti di ristrutturazione, inoltre, hanno riguardato gli immobili in locazione di viale Maresciallo Pilsudski n. 124 a Roma.

Il GME, inoltre, ha effettuato una serie di interventi per l'adeguamento tecnologico dei locali nonché acquisti connessi alle postazioni di lavoro.

In merito alla società RSE si segnalano gli interventi di allestimento di uno specifico laboratorio di ricerca presso la nuova sede di Piacenza. Gli immobili e le aree, ristrutturati nel corso dell'esercizio, sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Piacenza mediante una concessione gratuita di durata cinquantennale, così come previsto da una specifica convenzione sottoscritta nel 2009.

Infine, nel corso dell'anno 2011, è proseguita l'attività di riqualificazione della sede del GSE di viale Maresciallo Pilsudski n. 92. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della ristrutturazione

dei locali al piano terra oltre all'evoluzione del sistema atto a garantire l'efficienza energetica della sede.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del Gruppo hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni dell'*hardware* e del *software* di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio si è proseguito nell'attività di adeguamento delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione per le sedi del GSE, del GME e di AU.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2011, hanno riguardato i seguenti aspetti:

- l'acquisizione di nuovi sistemi per la gestione dei *data base*;
- il potenziamento della piattaforma dei sistemi per le applicazioni di *core business*;
- il consolidamento dell'infrastruttura di *storage*;
- l'ottimizzazione dei processi e dei servizi di controllo e di gestione delle applicazioni di *core business*.

PAGINA BIANCA

Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo GSE è attivo nel campo della ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso la società RSE coerentemente con quella che è la missione della controllata. Le azioni svolte sono dunque ampiamente descritte nella sezione dedicata alle attività di RSE.



PAGINA BIANCA